



Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999, della Legge, n. 62/2000, della Legge n. 107/2015, del D.M. n. 254/2012, dell'art. 1 comma 14 Legge 107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa. Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola. L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore della scuola ed ha valore per gli anni scolastici dal 2022/23 al 2024/25.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare educativa ed organizzativa che singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il P.T.O.F. riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto delle risorse territoriali e degli obiettivi nazionali e regionali, nell'offerta formativa ed è uno strumento di lavoro e di informazione. E' elaborato dal collegio docenti e **legittimato dal Consiglio di Istituto** ed ha contenuti che variano da scuola a scuola in base ad esigenze e priorità

Il suo intento è quello di fornire ai genitori una visione chiara e trasparente del servizio erogato ed impegnare l'istituzione scolastica al rispetto degli standard indicati e le famiglie all'osservanza delle norme esplicitate.

La flessibilità che caratterizza il documento consentirà di procedere alle modifiche che si renderanno necessarie ed opportune.

Il Consiglio d'Istituto approva tale documento nella consapevolezza che la scuola è un servizio pubblico di fondamentale importanza per la crescita umana, civile e cristiana del Paese e che il rispetto dovuto ai bambini e alle loro famiglie, richiede una completa informazione sui servizi offerti.

1-Presentazione della Scuola:

- nota storica,
- risorse strutturali
- contesto territoriale e socio-culturale
- risorse economiche
- risorse professionali

2 -Progetto Educativo

- Identità Pedagogica
- Progetto Educativo
- Obiettivi Educativi
- Organizzazione degli spazi
- Obiettivi di Apprendimento I.R.C.
- La Scuola per l'inclusione
- Coinvolgimento delle famiglie
- Riferimenti normativi
- Il Curricolo
- I traguardi da raggiungere

3 -Organizzazione dell'offerta formativa

- Comunità educante
- criteri generali
- servizi amministrativi
- criteri composizione classi
- utilizzo delle risorse
- aggiornamento
- attività scuola
- orario e servizi aggiuntivi
- giornata tipo
- organi collegiali
- verifiche e valutazioni

Al termine dell'anno scolastico verranno conservati ed archiviati su supporto cartaceo:

- Unità di Apprendimento / Laboratori/ Progetti
- Programmazione Settimanale
- Educazione Religiosa

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Nota storica

L'Asilo Infantile Cattolico Ets nasce, come idea, sul finire dell'anno 1844 con lo scopo, come si legge dai primi verbali, di "educare e mantenere lungo il giorno quel numero di ragazzi poveri che sarà conciliabile con i suoi mezzi". Promotore dell'iniziativa è il Vescovo di Cuneo Mons. Clemente Manzini che raduna nel palazzo Vescovile i notabili della città compreso il Sindaco Conte Gondolo della Riva che diventerà Vicepresidente del neonato Asilo.

L'Asilo apre i battenti nell'autunno del 1845 e viene inaugurato solennemente il 2 aprile 1846. Inizialmente aperto solo ai bambini bisognosi, successivamente, anche per esigenze di bilancio, si ammettono bambini a pensione in numero però predefinito.

Le entrate garantite da sottoscrizioni a cadenza triennale, lasciti, donazioni, contributi pubblici vedono l'intera città far crescere quest'opera.

Nell'agosto del 1846 viene richiesta, come già per gli Asili di Rivarolo, Ivrea e Pallanza, ai quali ci si ispira, la sovrana approvazione del Regolamento.

L'Asilo ha svolto ininterrottamente la sua attività fino ai giorni nostri: dai 110 bambini ospitati all'inizio, ai 609 ospitati nel 1897 (di cui 342 maschi e 287 femmine) ai 143 attuali suddivisi in 5 sezioni.

Agli inizi del '900, vista la grande richiesta, venne eretto un nuovo Asilo nel Centro storico denominato "Asilo Bono" che ha svolto egregiamente il suo compito; è stato però chiuso nel 1989 per riduzione delle domande di iscrizione.

Viste le difficoltà nella gestione di queste strutture, all'Amministrazione dell'Asilo Cattolico toccò il compito di amministrare alcuni degli Asili che nel tempo nascevano in città e nel suo circondario. L'Amministrazione ha dunque gestito fino a 5 Asili, di cui 3 nel concentrico, Asilo Cattolico, Asilo Bono e Asilo Galimberti, e due nelle frazioni di Borgo San Giuseppe e San Benigno.

La gestione degli Asili può essere così sinteticamente rappresentata:

- | | | |
|---|----------|----------|
| 1) Asilo Infantile Cattolico | dal 1845 | ad oggi; |
| 2) Asilo Bono | dal 1903 | al 1989; |
| 3) Asilo Galimberti | dal 1958 | al 1993, |
| (gestito dal 1993 con Amministrazione propria); | | |
| 4) Asilo Desmè Borgo San Giuseppe | dal 1933 | al 1995, |
| (gestito dal 1995 con Amministrazione propria); | | |
| 5) Asilo San Benigno | dal 1968 | al 1992, |
| (gestito dal 1993 con Amministrazione propria). | | |

Quando nascono le Scuole Materne statali, nel 1968, l'Asilo Cattolico ha già alle spalle oltre un secolo di attività e di esperienza.

Negli ultimi anni è prevalsa una gestione autonoma delle diverse realtà scolastiche per cui progressivamente i vari Asili si sono dotati di una propria Amministrazione.

Lo stesso Asilo Cattolico da IPAB nel 1992 si è trasformato, con Statuto approvato dalla Regione Piemonte, in Ente di diritto privato.

Permane lo spirito ispiratore che, aggiornato nella forma ai tempi attuali, continua ad offrire alle famiglie, soprattutto quelle in difficoltà, un servizio prezioso e apprezzato in sintonia con le istanze emergenti sul territorio e senza scopo di lucro.

Attualmente l'Asilo, organizzato in 5 sezioni, fa parte del Distretto Scolastico n° 58 di Cuneo ed è stata dichiarata **Paritaria** con Decreto n. 488/3552 del 28/2/2001. Aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne non Statali (F.I.S.M.) ed è convenzionata con il Comune di Cuneo.

Dall'anno scolastico 2010/2011 per riorganizzazione interna, la Congregazione delle Suore di San Giuseppe ha ritirato il personale religioso che prestava la propria opera alla scuola. Il coordinamento didattico è ora affidato a personale laico

Dall'a.s. 2018/19 è regolarmente autorizzata e funzionante una Sezione Primavera per i bimbi dai 24 ai 36 mesi.

Con effetto dal 12.12.2023 l'ente risulta iscritto al R.U.N.T.S. ed assume la denominazione: **Asilo Infantile Cattolico Ets**

RISORSE STRUTTURALI

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

LOCALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

L'Asilo Infantile Cattolico Ets, operante dal 1846 in città, si è trasferito nella sede attuale ai primi del '900. L'immobile è situato nell'isolato compreso tra Via Asilo, Via Cavour, Via Alba e Via Mameli; nell'isolato adiacente tra via Alba, Via Cavour, C.so Giovanni XXIII e Via Mameli si trova il giardino dell'Asilo edificato verso la fine dell'800 e ristrutturato nel 1994.

Il fabbricato presenta le seguenti superfici:

6 aule per attività didattica	mq. 340
1 salone dormitorio	mq. 114
2 saloni per ricreazione	mq. 250
1 salone per teatro	mq. 140
2 aule per attività didattiche di laboratorio	mq. 40
corridoio piano terra	mq. 150
corridoio piano primo	mq. 54
cappella	mq. 43
direzione	mq. 20
segreteria e sala colloqui	mq. 41
4 blocchi di servizi igienici	mq. 115
cucina e locali annessi	mq. 72
refettorio	mq. 120
cortile	mq. 640
di cui porticato	mq. 125
locali per disimpegni vari	mq. 136.
2 Gazebo (3x3 e 5x5)nel cortile	

L'intero piano terra presenta un'altezza della volta di m.4. Mentre al primo piano la volta si riduce a m.3,5. La volumetria dei locali e le ampie superfici finestrate consentono un abbondante arieggiamento dei locali ed un più che sufficiente indice illuminometrico.

Il giardino, di forma rettangolare, presenta una superficie di mq.1.560 con ai vertici quattro garitte chiuse di 15 mq. ciascuna, una delle quali attrezzata con quattro servizi igienici.

L'intero edificio ed il giardino sono stati oggetto di un intervento di ristrutturazione negli anni 1994-95 ed è terminato l'adeguamento alle norme di sicurezza previste dalla legge 626/94. Ciò ha comportato la costruzione di una scala esterna antincendio, la costruzione di un nuovo locale caldaia e la trasformazione dell'impianto di riscaldamento da gasolio a metano. Inoltre è stato installato un impianto di idranti.

L'edificio, pur essendo datato storicamente e soggetto alla vigilanza della Sovrintendenza alle Belle Arti, si presenta assai funzionale: le aule, gli ampi saloni, la superficie disponibile all'aperto sono adatte quantitativamente e qualitativamente alle esigenze dell'utenza.

Da ottobre 2022 a maggio 2023, è stata effettuata una totale ristrutturazione del cortile interno. Pensato e progettato a partire dalla pavimentazione, divisione spazi per arrivare alle isole dei giochi, risponde alle esigenze educative didattiche, di inclusività, di gioco e movimento dei bimbi di oggi.

Il corridoio di ingresso al piano terra contiene gli armadietti-spogliatoio per 5 sezioni, mentre nel corridoio del primo piano ci sono gli armadietti-spogliatoio per 1 sezione. Le 6 aule sono distribuite due al piano terra e quattro al primo piano con annessi saloni per la ricreazione e servizi igienici. Un blocco di servizi igienici è adiacente al refettorio, uno è vicino al salone verde, uno vicino al salone giallo e uno vicino al dormitorio.

CONTESTO TERRITORIALE E CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI

La Scuola dell'Infanzia "*Asilo Infantile Cattolico Ets*" è situata nella zona centrale della città di Cuneo, nelle vicinanze del centro storico.

La città sorge su di un altopiano tra i fiumi Gesso e Stura, al punto di confluenza di numerose vallate, caratterizzate da Riserve, Parchi, Oasi Naturali, impianti sciistici.

A Cuneo è presente un certo equilibrio tra industria, commercio, settore terziario avanzato, artigianato, piccole industrie, turismo e settore agricolo nei dintorni.

Gli spazi adiacenti all'edificio sono curati, socialmente il contesto si rivela tranquillo e manifesta un tenore di vita medio.

La scuola accoglie bambini provenienti dal Centro Storico e da altre zone della città, inoltre sono presenti anche alcuni bimbi stranieri,

Di conseguenza, in questa realtà, le stimolazioni culturali, il patrimonio di conoscenze ed i rapporti interpersonali, sono estremamente vari e diversificati.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche sono indicate nel bilancio della scuola, il quale deve essere conforme alle regole della pubblicità prevista dalla legge per l'ente gestore. In ottemperanza alla Legge n. 62/2000 (Legge sulla Parità) il Bilancio d'Esercizio della Scuola è comunque accessibile a chiunque vi abbia interesse. E' possibile richiederne una copia in Segreteria, negli orari di apertura al pubblico. Di tale opportunità viene data notizia anche tramite avviso esposto in bacheca per tutta la durata dell'anno scolastico.

RISORSE PROFESSIONALI

Il personale dipendente è costituito dalle seguenti persone:

1 coordinatrice, inquadrata al 7° livello del CCNL FISM, che presta servizio part-time per 26 ore settimanali;

6 insegnanti, inquadrati al 6° livello del CCNL FISM, che prestano servizio a tempo pieno per 32 ore settimanali, di cui una sulla Sezione Primavera

1 insegnante, part-time, inquadrata al 6° livello del CCNL FISM,

3 educatrici inquadrati al 5° livello del CCNL FISM:, di cui 2 sulla Sezione Primavera full-time, 1 sulla Sezione Infanzia part-time,

1 assistente inquadrata al 4° livello del CCNL FISM: part-time

1 segretaria, part time a 25 ore settimanali, inquadrata al 5° livello del CCNL FISM;

2 cuoche, part-time, inquadrati al 3° livello del CCNL FISM;

1 addetta alla portineria, inquadrata al 3° livello del CCNL FISM,

Il personale che presta servizio di volontariato, è composto da:

1 signora che si occupa di collaborare saltuariamente con le cuoche

1 signore che si occupano della cura e della manutenzione del campo

1 signora che saltuariamente collabora con la segreteria

IDENTITA' PEDAGOGICA

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento sull'autonomia, seguendo le "Indicazioni delle attività educative nelle scuole dell'infanzia" – allegato L. 53 del 28/03/2003 - la nostra Scuola esprime la propria identità pedagogica negli obiettivi formativi che si propone:

*** la maturazione dell'identità del bambino**

sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, promuovendo i necessari atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità e favorendo l'apprendimento a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi.

*** la conquista dell'autonomia**

sviluppando nel bambino la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel rispetto pratico di valori universalmente condivisibili, quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà e l'agire per il bene comune.

*** lo sviluppo della competenza**

consolidando nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive e impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà; valorizzando l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa.

Il luogo pedagogico ove lo sviluppo si realizza, tenendo conto delle "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati", ambiti specifici ed individuabili del fare e dell'agire del bambino nei quali egli conferisce significato alle sue molteplici attività. Nel "Curricolo" si fa riferimento alle quattro aree descritte nelle "Indicazioni Nazionali" per i P.P.A.E., con un'attenzione particolare alle realtà che il bambino può sperimentare.

Nella Scuola dell'Infanzia autonoma, l'Educazione Religiosa rappresenta il presupposto fondante di tutte le esperienze e si sottolineano i momenti forti del vivere cristiano, sempre con il coinvolgimento delle famiglie.

La Scuola costituisce un'opportunità educativa per tutti i bambini, quindi anche per coloro che presentano difficoltà personali e/o sociali.

La Scuola, inoltre, offre ad ogni membro della comunità educante l'opportunità di trarre stimoli, di ricevere aiuti, di arricchire il proprio essere mediante l'impegno che ognuno pone nel proprio intervento educativo e l'interazione che mette in atto, basandosi sul rispetto reciproco, sulla stima, sulla fiducia e sulla collaborazione.

PROGETTO EDUCATIVO

La nostra Scuola dell'Infanzia si propone, in collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative presenti sul territorio, di promuovere lo sviluppo integrale ed armonico del bambino secondo la concezione cristiana dell'uomo e della vita.

La scuola accoglie ogni piccolo come dono, novità irripetibile e in divenire, capolavoro di Dio, come persona da amare con forte senso di umanità, maternità e paternità, come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti e la cultura.

Il Progetto Educativo è concepito rispettando l'identità individuale, culturale e religiosa dei bambini, partendo da una moderna e puntuale lettura dei loro bisogni e delle loro esigenze.

Pone una particolare attenzione anche al più piccolo "bisogno speciale" che diventa priorità di metodo.

Gli spazi della scuola sono ambienti sereni, sicuri, con la possibilità di sperimentare, esplorare, scoprire, manipolare; luoghi di relazioni, all'interno del quale si struttura e si sviluppa l'identità emotiva, cognitiva, sociale del bambino.

Il progetto educativo prevede una programmazione che pianifica obiettivi, contenuti, attrezzature adeguate ma soprattutto metodologie dinamiche aperte ai cambiamenti dettati dalla realtà.

Presuppone la condivisione di valori, universali e religiosi, di dialogo rispettoso e favorisce un clima di fiducia con i genitori, sostenendoli nel loro insostituibile ruolo, in paziente attesa dei ritmi di crescita di ciascun bambino.

Obiettivi educativi:

- Crescere nelle relazioni di fiducia, che orientino il bambino verso altre figure adulte che non siano i genitori
- interiorizzare le regole del vivere comune
- creare un contesto nel quale il bambino sia soggetto attivo
- favorire l'autonomia nella routine quotidiana, potenziando, il lavaggio e l'igienizzazione frequente delle mani

- sviluppare la capacità di ascolto e comunicazione
- osservare immagini, ascoltare suoni e rumori
- sviluppare la creatività
- acquisire la consapevolezza del proprio corpo e dei movimenti
- sviluppare il senso religioso e spirituale.

Tenendo conto dei caratteri personali insiti nel bambino, in un clima di cura quotidiana paziente e costante, si stimolerà il piccolo con un coinvolgimento diretto, facilitando l'apprendimento attraverso l'attività ludica e laboratori didattici per lo sviluppo armonico e globale.

Molta importanza è data all'**organizzazione dell'ambiente**, curato nei particolari, dove esprimere il proprio io, secondo i ritmi di apprendimento, per arrivare ad esercitare una progressiva autonomia. Fondamentale **il gioco**, attraverso il quale il bambino costruisce le basi della sua identità e della sua personalità; l'attività ludica favorisce relazioni, atteggiamenti attivi e creativi.

Ogni bambino ha tempi e modi diversi per far parte del gruppo.

Entrare in contatto con ciascun bambino, nel delicato periodo di inserimento è presupposto importante di successo educativo.

L'**inserimento** del bambino coinvolge emotivamente anche i genitori, che richiedono altrettante attenzioni per affrontare la novità; la presenza della mamma o del papà è condizione fondamentale per accompagnare **gradualmente** il loro bambino nella nuova esperienza, evitando un distacco improvviso da quei riferimenti che fino a quel momento lo hanno reso sicuro nella sua quotidianità.

La giornata dei bambini è scandita da momenti di routine che si ripetono e che insegnano loro il progredire del tempo, la misura degli spazi, offrendo la possibilità di riconoscere e prevedere azioni e di riequilibrare i propri stati emotivi.

Nella quotidianità il bambino trova sicurezza e regolarità, formula ed elabora aspettative, per poter valorizzare, rafforzare, la propria immagine di sé.

La quotidianità è fatta di piccoli gesti, parole, sguardi, sorrisi, coccole...dal "*buongiorno*" del mattino al "*ci vediamo domani*"

E' un rapporto di fiducia reciproca che si costruisce giorno dopo giorno: a volte più facile, a volte meno e che cresce sempre col passare del tempo.

Secondo il programma didattico previsto, tenendo fermi e fissi i tempi, cambia ogni giorno l'attività didattica o di gioco, offrendo così stimoli sempre nuovi per apprendere e affinare le abilità e le competenze.

E' un impegno costante che la maestra ha verso i piccoli, che passa attraverso ritmi precisi per arrivare al raggiungimento degli obiettivi di crescita globale, nel rispetto assoluto dei tempi di ciascun bambino.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, ogni anno scolastico viene pianificata ed elaborata una programmazione didattica specifica, puntualmente consegnata cartacea ai genitori e caricata sul Sito ufficiale della scuola.

Organizzazione degli spazi

L'esigenza di offrire al bambino contesti pensati per stimolare la voglia di sperimentare e la curiosità, fa sì che all'interno della sezione primavera prendano forma "angoli" che permettono lo svolgimento di gran parte delle attività della giornata.

Vi sono poi spazi in comune con la scuola dell'infanzia (sala pranzo, sala nanna, giardino) opportunamente strutturati.

Nel corridoio attiguo alla classe, ogni bimbo ha a disposizione un armadietto dove riporre il corredo personale.

Nella Sezione di ciascuno dei 5 gruppi troviamo:

- l'angolo della cucina (per il gioco simbolico),
- l'angolo morbido (per le coccole e il rilassamento),
- l'angolo del libro,
- lo specchio (...ci riconosciamo),
- l'angolo della preghiera,
- i tavoli per le attività didattiche,
- i contenitori dei giochi con i simboli di ciò che contengono,
- l'angolo della presenza (oggi io ci sono ...),
- l'angolo per "*Litigare bene*" (vedi Progetto Educativo dell'a.s.)

Le educatrici allestiscono e organizzano gli spazi, gestiscono la relazione con i bambini, pianificano la programmazione educativa offrendo molteplici esperienze per esprimere la potenzialità del gruppo nel rispetto delle diversità individuali.

Le insegnanti, a cadenze regolari, programmano e pianificano le attività educative tenendo sempre presenti gli obiettivi da raggiungere, traducendo il percorso in documentazione archiviata (mappe progettuali, Unità di Apprendimento, descrizione dei laboratori e progetti) su supporto informatico e cartaceo. Viene altresì verificato il percorso di crescita relativo ad ogni bimbo, con la compilazione di schede di osservazione che focalizzano, in modo accurato, il processo evolutivo di ciascuno, fornendo all'insegnante dei parametri di misura per poter ampliare, se è necessario, le strategie di coinvolgimento del singolo e verificarsi costantemente come educatore. Inoltre, questa documentazione fa da supporto al passaggio di informazioni insegnante/genitore, nei colloqui che la scuola imposta durante l'anno scolastico.

Tutto il materiale prodotto dai piccoli a scuola (schede, elaborati, prerequisiti), viene trasferito alla famiglia, come riscontro del percorso intrapreso, ed ogni progetto che nasce descritto nei contenuti, obiettivi, tempi, spazi e gestione ed affisso in bacheca all'attenzione dei genitori.

Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia

I laboratori di insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione spirituale e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

-Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

-Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

- Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

L'Asilo Infantile Cattolico Ets è particolarmente attento ai **Bisogni Educativi Speciali** dei bambini:

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, formato dalla Coordinatrice e da tre insegnanti, (compresa l'insegnante di sostegno in presenza di Certificazione L. 104) si riunisce secondo le necessità e il numero dei bambini dell'anno.

Il Gruppo di lavoro mette in atto le seguenti modalità: un primo periodo di osservazione di tutti i bambini (dal primo giorno di scuola fino a metà ottobre circa) Prima riunione dove vengono evidenziati: i bimbi con Bisogni Speciali, oltre ai Certificati ed i bimbi per i quali è necessario proseguire con un'osservazione curata. Si procede nella stesura di un Percorso per i casi evidenziati, condiviso con tutto il Collegio Docenti. Si imposta un colloquio con i genitori, durante il quale ci si confronta, si presenta il potenziamento e si uniscono le strategie per il bene comune del bambino.

Successive riunioni dei docenti a fine gennaio per una verifica intermedia sul percorso svolto e sui primi risultati e verso fine maggio per verifica finale del raggiungimento degli obiettivi, alla quale segue ultima condivisione con la famiglia.

Inoltre la scuola in determinati casi, sempre tutelando la privacy del bambino, può chiedere consulenza ad esperti esterni. Si sottolinea, in conclusione, che la Scuola mette in atto ogni azione possibile per facilitare l'inclusione dei bimbi stessi, nell'organizzazione dei tempi, degli spazi e della didattica, sulla base di un Progetto condiviso con l'intera Comunità Educante, la famiglia ed eventualmente i Servizi Sanitari e Sociali.

Coinvolgimento delle Famiglie,

- iniziative di solidarietà per l'Avvento
- festa di Natale
- iniziative per la Quaresima
- iniziative per il mese Mariano
- festa della Famiglia
- festa del diploma: salute dei bambini che terminano la Scuola dell'Infanzia

Continuità educativa:

- Colloquio preliminare con i genitori per l'inserimento nella scuola
- Colloqui individuali insegnante/genitori nel corso dell'anno scolastico
- Assemblee per genitori: generale e di sezione
- Assemblea genitori dei bambini iscritti per l'anno seguente
- Contatti con le Scuole presenti sul territorio, continuità educativa con Baby Parking e Scuole Primarie con modalità e tempi da concordare con le medesime.

Scuola aperta

nel mese di novembre e di gennaio

Riferimenti normativi

-D.M. 254 del 16 novembre 2012, G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013 - Indicazioni Nazionali

-DPR 11 febbraio 2010 - Integrazioni alle Indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica

-Circolare Ministeriale n. 22 del 26 agosto 2013

-Nota MIUR 3645 del 1/03/2018 - Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari

-Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei: Orientamenti pedagogici sui LEAD Legami Educativi a Distanza, un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia. 13/05/2020

Per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione", nel pieno rispetto dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Si tratta di "un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione".

Curricolo della scuola dell'infanzia

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini. In tal modo la scuola fornisce le chiavi, per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi.

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quello orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extra scolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'educazione e alla cura.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ significa vivere serenamente la propria corporeità, imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; realizzare senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili e consapevoli.

ACQUISIRE COMPETENZA significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I CAMPI DI ESPERIENZA costituiscono gli ambiti in cui si creano e promuovono i progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Per ogni campo di

esperienza, sono delineati i **TRAGUARDI di SVILUPPO della COMPETENZA**, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DEI TRE ANNI DEL PERCORSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Il SE' e l'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme**
Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- **Il CORPO in MOVIMENTO: Identità, autonomia, salute**
I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità.
- **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: Gestualità, creatività, musica, multimedialità**
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona a portare a termine il proprio lavoro. La manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
- **I DISCORSI e le PAROLE: Comunicazione, lingua, cultura**
Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. È consapevole della propria lingua materna.
- **La CONOSCENZA del MONDO: Ordine, misura, spazio, tempo, natura**
Il bambino esplora continuamente la realtà ed impara a collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Impara a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni.

SCHEDA DI OSSERVAZIONE PERSONALE dell'ALUNNO

A seguito delle nuove Indicazioni, per la continuità educativa, la scuola redige per ciascun alunno delle schede di osservazione periodiche, che vengono elaborate e riassunte in una scheda di continuità finale che, dopo l'approvazione dei genitori, verrà consegnata durante un'apposita riunione, tra insegnanti dell'infanzia e colleghe della scuola primaria.

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA **Gli Impegni della Comunità educante**

L'Asilo Infantile Cattolico Ets si configura come ambiente educativo di incontro, di scambio reciproco tra le varie parti, in esso la relazione è considerata processo creativo attivante la crescita delle varie componenti.

Ruoli, funzioni e responsabilità dei diversi soggetti

La Scuola pone al centro della propria attenzione educativa e didattica la persona di ogni bambino che deve essere accolta con stima, fiducia, rispetto per le sue esigenze affettive, culturali, etiche e religiose.

Si impegna ad affiancarsi, con atteggiamento di collaborazione e di responsabilità, alle famiglie, riconoscendo ad esse il compito primario dell'educazione dei propri figli.

Ogni componente della Comunità Educatrice è chiamato ad inserirsi attivamente all'interno della Scuola stessa, nel rispetto delle diversità dei ruoli.

I bambini sono aiutati a:

- seguire le indicazioni delle insegnanti;
- partecipare volentieri alle varie iniziative e/o proposte;
- assumere atteggiamenti positivi nei confronti di se stessi, dei coetanei, degli adulti, dell'ambiente di vita;
- prendere coscienza dei valori proposti ed assumerli;
- conoscere ed attuare quanto il Regolamento Interno prevede a loro riguardo.
- La nostra scuola accoglie e si sforza di qualificarsi non solo per i valori di riferimento, ma anche per lo stile dell'interazione con i bambini e nella organizzazione delle attività. Per questo valorizza le attività individualizzate, in quanto danno risposta alle esigenze del singolo ma tiene pure nella dovuta considerazione le esperienze di apprendimento a livello di gruppo, perché attraverso di esse il bambino supera l'egocentrismo affettivo, logico e sociale.

Le insegnanti si impegnano a:

- condividere e promuovere il Progetto Educativo della Scuola;
- operare non solo nell'ambito delle proprie competenze, ma per una testimonianza di vita, di cultura e di fede con i bambini;
- cooperare all'unità dell'educazione;
- curare la competenza professionale e l'aggiornamento;
- collaborare con colleghe, famiglie e direzione;
- conoscere ed attuare quanto previsto dal Regolamento Interno.

I genitori si impegnano a:

- conoscere e condividere il Progetto Educativo della Scuola che essi hanno scelto;
- conoscere ed attuare quanto previsto dal Regolamento Interno;
- partecipare ai Consigli Scolastici in modo da rendere tali organi strumenti efficaci;
- partecipare agli incontri con le insegnanti in modo da stabilire con loro un dialogo che favorisca l'educazione dei figli;
- partecipare agli incontri formativi organizzati dalla Scuola.

La coordinatrice si impegna a:

- promuovere, animare, coordinare l'attività della Scuola e a garantire il buon funzionamento della medesima
- favorire un clima di familiarità, di partecipazione, di dialogo, di comunione;
- coordinare le attività del personale dei servizi generali inerenti alla Scuola;
- formare le sezioni mediante un'equa distribuzione di maschi e femmine e dei casi di difficoltà di cui si viene a conoscenza;
- assegnare le insegnanti alle sezioni;
- coordinare la programmazione anche tramite incontri periodici con le insegnanti;
- definire l'orario giornaliero e settimanale delle attività d'insegnamento (recepito il parere degli insegnanti);
- stabilire il menù adatto ai bambini sottoponendolo al visto dell'A.S.L. competente;
- acquistare il materiale didattico e ludico della Scuola;
- promuovere l'aggiornamento culturale e professionale delle insegnanti;

- mediare i rapporti tra docenti e genitori;
- presentare al Consiglio di Amministrazione le necessità che via via emergono.

Il personale educativo ed ausiliario si impegna a:

- collaborare con la direzione, con le insegnanti e con i genitori per favorire un clima in cui i valori trovino spazio per divenire vita;
- conoscere ed attuare quanto il Regolamento Interno prevede a loro riguardo

CRITERI GENERALI

Iscrizione

Per l'iscrizione si adottano i seguenti criteri generali:

- * ci si attiene al principio di uguaglianza e al principio del diritto di scelta
- * la Scuola tiene presente quanto segue:
 - i limiti della capienza obiettiva della struttura
 - il criterio di territorialità
 - la motivazione di fondo degli utenti
 - la frequenza scolastica da parte di fratelli e/o sorelle
 - le situazioni particolari valutate dalla Coordinatrice e dell'Amministrazione.

Assegnazione dei docenti alle sezioni

Stipulato il rapporto di lavoro secondo la normativa contenuta nel C.C.N.L. della FISM., per l'assegnazione dei docenti alle sezioni si adottano i seguenti criteri generali:

- * possesso del titolo di studio legale di abilitazione all'insegnamento conseguito presso la Scuola e/o Istituto Magistrale entro il 2001/2002 o Laurea in Scienze della Formazione Primaria, indirizzo Infanzia
- * scelta operata tra le domande presentate, in base alle caratteristiche e all'indirizzo particolare della Scuola;
- * disponibilità e attitudine a collaborare in modo sinergico/complementare con i membri del team.

Formulazione dell'orario del personale docente

In applicazione delle norme contenute nel C.C.N.L. della FISM l'orario del personale docente è di 32 ore settimanali;

SERVIZI AMMINISTRATIVI.

La Scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi relativi a:

- celerità delle procedure,
- orari,
- trasparenza.

Celerità delle procedure

- La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace;
- la Direzione garantisce lo svolgimento celere della procedura di iscrizione;
- il documento di passaggio alla Scuola Primaria viene stilato entro 10 giorni dalla conclusione dell'anno scolastico ed inviato, al Dirigente Scolastico della Scuola Primaria nella quale è iscritto il bambino;

Orari Segreteria: dal lunedì al venerdì 8,00 – 13:00

L'erogazione degli stipendi è effettuata, di norma, entro i primi 10 giorni di ogni mese successivo all'espletamento del servizio, mentre la riscossione delle rette/mensa e delle prestazioni varie nei primi 5 giorni del mese.

Orari Direzione: La Coordinatrice riceve su appuntamento telefonico o secondo accordi, per qualunque informazione o comunicazione.

Trasparenza (criteri per l'informazione)

- calendario scolastico;
 - programma settimanale delle attività (per aree di esperienza);
 - orario e disponibilità dei docenti;
 - comunicazioni ai genitori.
- Presso l'ingresso è presente e riconoscibile un operatore scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Procedura dei reclami

Eventuali reclami possono essere espressi in forma: orale, scritta, telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti.

Non sono accettati i reclami anonimi.

La Direttrice della Scuola, valutata l'entità del reclamo, cerca di rimuoverne le cause entro 30 giorni, rispondendo sempre in forma scritta.

Se il reclamo non è di sua competenza, fornisce al reclamante indicazioni utili circa il corretto destinatario.

La Direttrice, inoltre, formula annualmente una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti che viene inserita nella Relazione Generale del Consiglio di Scuola sul funzionamento di quest'ultima.

Rapporti Scuola-Famiglia.

I genitori sono sollecitati a partecipare alle riunioni, indette per loro all'inizio dell'anno scolastico e verso il termine, e a tenere, in orario extra scolastico, i contatti con le educatrici e la direttrice per una migliore collaborazione.

Inoltre esiste un Consiglio Scolastico formato da un genitore per ogni sezione, dal personale docente e dalla direttrice, che si incontra alcune volte all'anno, secondo necessità.

Giustificazione assenze

I genitori sono tenuti ad avvisare telefonicamente dell'assenza del bambino.

Eventuali disposizioni comportamentali

Eventuali comportamenti scorretti vengono fatti presenti alla famiglia.

Il compito di avvisare i genitori è della direttrice che è responsabile del comportamento dei bambini.

CRITERI COMPOSIZIONE CLASSI

Le finalità pedagogiche, le dimensioni di sviluppo, i sistemi simbolico-culturali e l'identità stessa della Scuola si riflettono necessariamente sul modello organizzativo di quest'ultima.

Il modello organizzativo scelto è caratterizzato dalla "struttura per sezioni eterogenee" al fine di garantire, nel contempo, la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei e di offrire maggiori opportunità di collaborazione mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

Con tale impostazione si desiderano evitare i disagi affettivi provocati da cambiamenti frequenti e/o improvvisi, facilitare i processi di identificazione e l'attuazione di progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi, di ambienti e di materiali.

Il lavoro di sezione prevede comunque delle attività di intersezione e di laboratorio, anche a piccoli gruppi di bambini coetanei o di diversa età.

Attualmente funzionano 5 Sezioni di Scuola dell'Infanzia e 1 Sezione Primavera

Lo spazio è un punto di riferimento rassicurante per il bambino.

Esso è luogo di relazione tra questo e la realtà fisica e sociale che lo circonda.

L'articolazione degli ambienti è pertanto finalizzata, attraverso precisi punti di riferimento, ad offrire al bambino il senso della continuità, della flessibilità e della coerenza per facilitare il suo incontro con le persone, gli oggetti e l'ambiente.

Il tempo scolastico ha un'esplicita valenza pedagogica.

E' importante che la sua scansione sia correttamente rapportata alle regole istituzionali che disciplinano i periodi di apertura del servizio e che rispetti le esigenze dei bambini e delle attività educative.

Il tempo costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo del curricolo; per impiegarlo in modo ottimale, le opportunità educative si distribuiscono in maniera ordinatamente varia nella giornata scolastica, alternando proposte che richiedono una diversa intensità di impegno.

Il ritmo della giornata è, pertanto, sempre determinato in modo da garantire il benessere psicofisico del bambino

Le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo per lo sviluppo dell'autonomia ed il potenziamento delle abilità; pertanto, sono considerate parte costitutiva basilare e specifica dell'organizzazione educativa dell'ambiente.

UTILIZZO DELLE RISORSE

La Scuola dispone di risorse che mette a disposizione dei propri utenti: ambienti e spazi esterni, ambienti e spazi interni, sussidi didattici e materiale di vario genere che mette a disposizione degli insegnanti, delle sezioni, dei singoli bambini secondo criteri e modalità concordate annualmente dal Collegio dei Docenti.

Per l'attuazione della propria missione la Scuola conta, inoltre e soprattutto, sulle risorse umane e spirituali di ogni membro della comunità educante.

AGGIORNAMENTO

La Scuola ritiene che la formazione permanente sia essenziale per una professionalità espressione di alta qualità dell'offerta formativa.

Il centro di ogni scelta e di ogni decisione, che deriva da una Progettazione e Programmazione Didattica è il benessere, la crescita e la serenità del bambino, ponendo in secondo piano le aspettative dei genitori.

La scuola si fa parte attiva del costante aggiornamento degli insegnanti, e di tutto il personale della scuola, ciascuno per le proprie competenze, modulandolo alle effettive esigenze che si presenteranno all'interno dell'istituzione e relativamente a specifiche situazioni richieste dall'attività formativa.

Prende parte attiva ai corsi organizzati dalla F.I.S.M. a livello zonale e provinciale; possibilmente partecipa, tramite alcuni docenti, agli incontri nazionali indetti dalla stessa Federazione.

Possono essere anche suggerite e attivate forme di autoaggiornamento.

ATTIVITA' DELLA SCUOLA

La Scuola, nell'intento di favorire la collaborazione con le famiglie e di contribuire alla formazione dei genitori, s'impegna

- ❖ ad organizzare incontri annuali con esperti in campo educativo e formativo (pedagogico, psicologico, spirituale)
- ❖ a pubblicizzare eventuali proposte con finalità educative e formative, a vari livelli, che vengono fatte sul territorio e di cui è a conoscenza.

Al fine di mantenere una continuità didattica educativa, la scuola prende contatti con le scuole primarie del territorio e propone di effettuare incontri nell'arco dell'anno scolastico, in modo tale da favorire la conoscenza di persone e metodi per facilitare l'inserimento dei bambini alla scuola primaria.

Dal novembre 2015 è stato attivato un nuovo sito Web denominato: asilocattolico.it

Viene periodicamente aggiornato e vi si può trovare

- la sintesi del POF dell'anno scolastico in corso
- il programma delle attività didattiche del mese
- il calendario scolastico
- il programma delle attività di formazione per i genitori

ORARI E SERVIZI AGGIUNTIVI

Orario

- orario entrata: 07.30 - 08.30: per i genitori che ne hanno necessità (prescuola);
08.30: accoglienza e inizio attività;
09.00: chiusura ingresso.
13.15 – 13.30: uscita;
- orario uscita: 15.45 - 16.00: uscita ordinaria;
16.00 - 17.00: per chi usufruisce del doposcuola corto
16.00 - 18.00: per chi usufruisce del doposcuola lungo
- prescuola: a richiesta, dalle ore 07.30 alle 08.30.
- doposcuola: a richiesta dalle ore 16.00 alle 18.00.

Giorni di laboratorio ed altre attività specifiche

I laboratori sono parte integrante del progetto educativo didattico annuale e contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa.

Per i bambini di cinque anni vengono fatti dei laboratori o delle attività finalizzate ad un miglior inserimento nella scuola primaria.

Queste attività vengono svolte dalle 14.00 alle 15.30 mentre gli altri bambini riposano. Ogni pomeriggio si svolge una diversa di queste attività:

- attività di prelettura;
- attività di prescrittura;
- attività di precalcolo.
- laboratorio di inglese.

Per i bambini di tre e quattro anni, invece, sono state previste, nelle ore del mattino, attività di laboratorio con i coetanei della classe, compreso un primo approccio alla lingua inglese.

Come conclusione dell'anno scolastico, la scuola organizza una uscita didattica:

- Gita per tutti gli alunni, scegliendo come meta un luogo che proponga iniziative ed esperienze attinenti l'attività didattica svolta durante l'anno.

GIORNATA TIPO

La giornata tipo si articola nel seguente modo:

ore 7,30 - 8,30	prescuola
ore 8,30 - 9,00	accoglienza bambini
ore 9,00 - 11,15	attività di sezione o laboratori per gruppi omogenei o eterogenei: 1) grafico - pittoriche - plastiche 2) attività motorie 3) Laboratorio musicale 4) drammatizzazioni 5) racconti 6) visioni guidate di audiovisivi
ore 11,15 - 11,30	preparazione per il pranzo
ore 11,30 - 12,30	pranzo
ore 12,30 - 13,30	ricreazione, giochi guidati ed attività libere
ore 13,15 - 13,30	preparazione per il riposo dei bambini di 3 e 4 anni e riposo fino alle ore 15,15
ore 14,00 - 15,30	attività strutturate per i bambini di 5 anni
ore 15,45 - 16,00	uscita
ore 16,00 - 18,00	doposcuola

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è formato da :

un rappresentante dei genitori, eletto tra i genitori rappresentanti di sezione,
da un rappresentante degli insegnanti, eletto tra tutti i componenti il Collegio Docenti,
da un rappresentante del Consiglio di Amministrazione, nominato dal Consiglio d'Amministrazione,
da un rappresentante del personale non docente, eletto tra tutto il personale non docente,
dalla Direttrice,

e dura in carica tre anni. Quando un membro del Consiglio deve essere sostituito, l'Organo rappresentativo si riunisce e, al suo interno, elegge un sostituto. Si riunisce alcune volte l'anno.

Il Consiglio d'Istituto ha valore propositivo per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- A) Approvazione del PTOF
- B) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali,
- C) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche con particolare riguardo alle attività complementari e alle uscite didattiche,
- D) forme e modi per lo svolgimento di iniziative di solidarietà che possono essere assunte dalla scuola.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutte le insegnanti e dalla Direttrice e cura la stesura della Progettazione Educativa;

- *individua:*

- * gli obiettivi educativo-didattici relativi alle quattro aree,
- * i suggerimenti generali relativi alle modalità di svolgimento delle attività educative-didattiche,
- * i mezzi più idonei per uno svolgimento proficuo delle attività,
- * gli strumenti per la verifica dell'apprendimento e delle prestazioni,
- * gli elementi che concorrono alla formulazione della valutazione periodica,
- * le modalità di valutazione periodica dell'azione educativa e didattica,
- * le attività integrative da realizzare (attività culturali, uscite didattiche),
- * le attività di integrazione, individuali e collettive, da realizzare durante l'anno scolastico; le modalità e i tempi di attuazione delle medesime,
- * il calendario delle riunioni degli Organi Collegiali;
- * esprime il proprio parere in relazione ad interpellanze ricevute;

- * formula proposte e/o richieste al Consiglio di Amministrazione della Scuola;
- * redige, al termine di ciascun anno scolastico, una breve relazione dell'attività formativa della Scuola.

Si riunisce di norma una volta ogni due settimane, durante l'intero arco dell'anno scolastico.

Consiglio di Sezione

Il Consiglio di sezione è formato dall'insegnante titolare della sezione e dal rappresentante dei genitori. L'elezione dei rappresentanti dei genitori avviene ogni anno nel mese di ottobre. Si chiede preventivamente la disponibilità a candidarsi e si forma un elenco dei genitori disponibili. Si presentano i candidati durante la prima assemblea generale dei genitori e vengono nominati il Presidente del seggio, il Segretario e due scrutatori. Il giorno successivo si svolgono le elezioni. Il seggio, unico per le 6 sezioni, viene tenuto aperto durante l'orario di entrata e uscita dei bambini, i genitori ricevono la scheda del colore che identifica la sezione frequentata dal proprio figlio e possono esprimere un solo voto. Hanno diritto di voto ambedue i genitori. I genitori di fratelli frequentanti possono esprimere un voto per ciascun bambino. Non è prevista la delega in quanto non viene contemplata nell'Ordinanza Ministeriale n. 215. Al termine: viene effettuato lo spoglio delle schede, redatto il verbale e affisso in bacheca l'elenco dei genitori eletti, con il numero di voti ricevuti.

Consiglio di Scuola

Il Consiglio di Scuola è formato dai sei Consigli di Sezione e dall'intero Collegio Docenti. Fatte salve le competenze di quest'ultimo, ha potere propositivo per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione delle attività della Scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie

- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari e alle uscite didattiche;
- forme e modi per lo svolgimento di iniziative di solidarietà che possono essere assunte dalla Scuola.

Il Consiglio di Scuola esprime il suo parere circa l'andamento generale della Scuola. Si riunisce in media tre volte all'anno.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, come definito dallo Statuto dell'Ente, dal Presidente che è il Parroco pro-tempore della Parrocchia Cattedrale, e da sei Consiglieri. Delibera il bilancio preventivo e il bilancio d'esercizio e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico della Scuola. Nomina gli insegnanti.

CONVOCAZIONE ORGANI COLLEGIALI

Le riunioni degli organi collegiali sono notificate almeno 5 giorni prima della loro effettuazione (salvo accordi presi in relazione a scadenze fisse o urgenze) tramite: affissione all'albo della scuola e comunicazione personale dei membri degli OO.CC. convocati.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

QUALITA' PERCEPITA

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio (insegnamento e organizzazione) viene effettuata una rilevazione tra gli utenti mediante questionari, schede di rilevazione o altre modalità che prevedano anche la possibilità di formulare proposte.

Tali strumenti verranno elaborati a metà di ogni anno scolastico tenendo presente la quantità e la qualità delle risposte pervenute nell'anno scolastico precedente.

QUALITA' ATTESA

La comunità educativa è attenta ad offrire una risposta formativa che parte dai bisogni reali e risponde alla domanda educativa dei bambini, dei genitori, delle insegnanti e del territorio.

LA DOMANDA EDUCATIVA DEI BAMBINI auspica il rispetto dei diritti fondamentali:

- q Riconoscimento
- q Protezione
- q Educazione
- q Sviluppo armonico della personalità
- q Educazione ai valori

LA DOMANDA EDUCATIVA DEI GENITORI auspica:

- q Qualità del servizio educativo
- q Riconoscimento della propria titolarità educativa
- q Confronto
- q Formazione e sostegno
- q Inserimento positivo
- q Aiuto per l'educazione e la socializzazione
- q Arricchimento culturale
- q Regole di comportamento
- q Preparazione alla scuola primaria
- q Crescita armoniosa interiore
- q Valori
- q Educazione religiosa

LA DOMANDA EDUCATIVA DELLE INSEGNANTI auspica:

- q Riconoscimento professionale
- q Formazione religiosa
- q Confronto
- q Coinvolgimento

LA DOMANDA EDUCATIVA DEL TERRITORIO auspica:

- q Dialogo
- q Confronto
- q Disponibilità alla cooperazione

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

anno scolastico 2024/2025

Eccoci pronti a partire....

...buon anno scolastico ai bimbi che si avvicinano per la prima volta alla scuola dell'infanzia! Saranno accompagnati in questa fase delicata, che vede il distacco da mamma e papà, la conoscenza delle maestre e dei compagni e l'inizio di un processo di crescita, consapevolezza, conoscenza di sé e di relazione con gli altri;

... buon anno scolastico ai bimbi che rientrano dopo la pausa estiva e ritrovano i compagni dell'anno precedente, rafforzano il grado di appartenenza e di continuità all'interno del gruppo, ritornano al ritmo quotidiano e alle sue regole.

Dunque, la parola ACCOGLIENZA assume un significato importantissimo e si traduce in atteggiamenti di cura, ascolto, pazienza, attenzione, valorizzazione di ciascun bambino e genitore; è interessarsi alla storia di ogni bambino, al suo mondo affettivo e alle sue aspettative; è pensare e creare un ambiente ordinato, gioioso e stimolante, in cui il bambino sia felice di sperimentare giorno dopo giorno.

E' " **un modo di essere in ogni relazione**" ed è parte integrante del nostro progetto educativo.

" **Io filo, tu gomito**" è il libro scelto come supporto in questo periodo d'inserimento: una storia, in rima, dolcissima, che racconta il legame d'amore che unisce i bimbi ai loro genitori e che **muta nel tempo**, lasciando spazio "per volare", esplorare il mondo... Un piccolo Filo rosso si allunga leggero, mentre Mamma Gomito si srotola e lo accompagna.

"...sei tu quell'aquilone così bello,
che mentre vola ad ammirarlo me ne sto..."

“ La mia, la tua, le nostre MANI ”

“Un milione di anni fa, l’uomo s’alzò sulle sue gambe. Sollevò le mani all’altezza degli occhi, le girò e rigirò, guardandole attonito.

Erano pronte per conoscere, trasformare e creare.

Era come tenere il mondo in mano, era come se il mondo finalmente si aprisse.”

“La mia mano” Fuad Aziz

I bambini esplorano il mondo ed apprendono attraverso i sensi, sperimentando, esplorando, manipolando, costruendo; si devono poter muovere liberamente in uno spazio pensato ed organizzato, stimolante ed interessante, che imparano a conoscere, rispettare e a condividere.

Uno strumento importante ci è dato dalle nostre MANI

Le mani comunicano, creano, afferrano, lasciano e sono un legame tra il vedere, l’osservare e il fare, l’agire. Di qui si sviluppa il percorso proposto ai bimbi in un divenire di attività che ci faranno porre attenzione su ciò che già spontaneamente facciamo con le mani.

Le mani accarezzano, abbracciano, proteggono, parlano, giocano, creano, lavorano, si prendono cura....

Quante cose posso fare con le mani!

E quanti messaggi posso lanciare....

E proprio da ciò, sviluppiamo e colleghiamo il percorso religioso:
lanciamo un messaggio di PACE!

Le nostre mani dicono NO alla guerra e SI alla PACE.

Costruiremo, piano piano la parola pace e soprattutto cercheremo di imparare come quotidianamente si possono trasmettere GESTI gentili che sognano un mondo bello, giusto, sorridente, umano.

. Far coltivare la gentilezza ai bambini fin da piccoli, rappresenta il primo passo verso una convivenza democratica ed empatica.

OGNI GIORNO, SECONDO UNA ATTENTA PROGRAMMAZIONE, SI INTRECCERANNO LE VARIE ATTIVITÀ:
SENZA AFFANNO, CON UN GIUSTORITMO, CON ELASTICITÀ,
MA SOPRATTUTTO SEGUENDO I TEMPI DEI BIMBI, PERMETTENDO A CIASCUNO DI ESPRIMERSI E
RAGGIUNGERE I VARI OBIETTIVI.

Creazione di uno spazio all'interno della sezione "IL CONFLITTO COME RISORSA PER SOSTENERE L'ALLEANZA EDUCATIVA"

Le insegnanti, dopo aver partecipato al convegno "Il conflitto come risorsa per sostenere l'alleanza educativa" tenuto dai pedagogisti Daniele Novara e Marta Versiglia, hanno deciso di sperimentare il metodo pedagogico del "litigare con metodo" (ideato appunto dal dottor Novara) partendo da una sezione pilota.

Il **Metodo maieutico del litigare bene** parte dal principio che il litigio è per il bambino un modo per riconoscere se stesso e gli altri, attraverso di esso scopre il senso del limite, individua grazie alla resistenza che incontra le proprie capacità e i propri difetti, scopre l'errore come momento evolutivo e creativo.

In questo senso il conflitto (*conflitto = soffrire insieme*) diventa opportunità per crescere, per imparare a stare con l'altro, considerando l'aver idee diverse e anche in contrapposizione come una ricchezza, una risorsa!

I litigi sono visti come naturali e fondamentali per imparare a conoscersi!

Questo metodo prevede quattro passi fondamentali:

1. Non cercare il colpevole
2. Non imporre la soluzione
3. Favorire la versione reciproca del litigio
4. Favorire l'accordo creato dai bambini stessi

Attraverso la creazione di un angolo specifico della sezione (tappeti con cuscini oppure un tavolo con due sedie, dei foglietti per disegnare le emozioni che provano o gli accordi presi come un patto) adibito al "litigare bene", detto anche *conflict corner*, i bambini sanno di avere un angolo privilegiato in cui andare a risolvere il conflitto, attraverso tre regole fondamentali:

- PARLA CHI HA IL GOMITOLO IN MANO (gomitolo che rappresenta appunto il nodo che si è venuto a creare nella relazione e che si andrà a sciogliere con il confronto e la mediazione)
- NON SI DICONO PAROLACCE
- NON SI ALZANO LE MANI

I bambini diventano promotori della capacità di risolvere in autonomia i conflitti che si verificano fra loro attraverso il dialogo; la maestra non dà loro soluzioni, non chiede: “Chi ha iniziato”, ma lascia che chi prende il gomito dica cosa l’ha fatto arrabbiare. L’altro bambino sa che deve ascoltare e che poi verrà il suo turno per dare la propria versione. La maestra vigila ma non si intromette perché i piccoli hanno la capacità di gestire il conflitto e di acquisire così una nuova ma importantissima competenza di autonomia fondata sul riconoscimento e sul rispetto della diversità di idee delle altre persone dalla propria.

APPLICAZIONE DEL “METODO ROSSI”

Il personale educativo della scuola ha partecipato ad un corso di formazione sul Metodo Rossi, tenuto dal professore Alessandro Rossi, fondatore della tecnica educativa presentata durante i 4 incontri.

Il Metodo Rossi si basa sulla cooperazione: l’apprendimento avviene attraverso la cooperazione e l’adulto ha il compito di stimolarla tra i bambini, attraverso semplici azioni di vita quotidiana (es. imparare a mettere e togliere le scarpe in autonomia) o attraverso attività strutturate (es. laboratori strutturati su format cooperativi in cui il risultato finale è il prodotto dell’intero gruppo, che contiene all’interno il singolo).

Uno dei requisiti per un buon lavoro di cooperazione è il piccolo gruppo, caratteristica che favorisce la partecipazione attiva di tutti i componenti.

Le educatrici della scuola hanno riconosciuto nel Metodo Rossi parte del lavoro che stanno svolgendo già da anni. Le lezioni con il professore Alessandro Rossi sono state utili per rinforzare ulteriormente questa parte di lavoro con i bambini. Inoltre sono state di stimolo per realizzare nuovi laboratori basati sulla cooperazione e sulle linee guida fornite dal metodo stesso: il laboratorio sulla creazione delle storie svolto con tutti i bambini Blu dell’ultimo anno; il laboratorio di Arte cooperativa rivolto all’intero gruppo classe (già sperimentato l’anno scorso in tre sezioni).

L’esito positivo dei laboratori è un incentivo per continuare a proporli, con alcune modifiche, nei prossimi anni scolastici, rinforzando la cooperazione che propone il metodo stesso.

Laboratorio creazione storie

I bambini dell'ultimo anno sono divisi in gruppi da tre. All'interno di ciascun gruppo è nominato un responsabile del silenzio, uno della gentilezza e uno della parola. Durante il lavoro i tre responsabili hanno il compito di intervenire in base al ruolo assegnato: in caso di volume troppo alto di voce, in caso non tutti i componenti del gruppo partecipano al lavoro e in caso in cui iniziano a crearsi discussioni troppo accese. Successivamente ad ogni gruppo è consegnata una busta con all'interno tre foto: un luogo e due personaggi. Il contenuto della busta assegnata è da stimolo per provare ad inventare una storia. Ogni gruppo successivamente realizza i disegni della propria storia e la drammatizza ai propri compagni.

Laboratorio di Arte Cooperativa.

Il gruppo classe è diviso in gruppi da tre bimbi, ogni gruppo si dispone attorno ad un tavolo su cui l'educatrice colloca un cartellone e dei colori. Al suono della musica ogni gruppo inizia a realizzare un'opera sul cartellone, quando la musica si stoppa i gruppi cambiano tavolo ed alla sua ripresa continuano l'opera d'arte iniziata precedentemente dai compagni. Il lavoro è terminato osservando le opere d'arte realizzate a più mani dall'intero gruppo classe.

“ mamma, papà, sapete cosa faccio a scuola ? “

La nostra giornata...

La quotidianità è fatta di piccoli gesti, parole, sguardi, sorrisi, coccole...dal “*buongiorno*” del mattino al “*ci vediamo domani*”

E’ un rapporto di fiducia reciproca che si costruisce giorno dopo giorno: a volte più facile, a volte meno e che cresce sempre col passare del tempo.

E’ un impegno costante che la maestra ha verso i piccoli, che passa attraverso ritmi precisi per arrivare al raggiungimento degli obiettivi di crescita globale, nel rispetto assoluto dei tempi di ciascun bambino.

La giornata è scandita dal susseguirsi di:

- **momenti didattici strutturati** (*l’insegnante propone e dà indicazioni precise sull’operare*):

- ✓ Il momento della presenza (*oggi “io ci sono”, individualità all’interno del gruppo*)
- ✓ della conversazione (*posso raccontare e condividere*)
- ✓ della spiritualità (*ascolto il mio cuore ed esprimo le emozioni*)
- ✓ della percezione dello spazio,
- ✓ del tempo,
- ✓ delle regole (*per il raggiungimento dell’autoregolazione*)
- ✓ dei laboratori base, *descritti nelle pag. seguenti*
 - **momenti ricreativi** (*il bimbo diventa protagonista della scelta del gioco e delle relazioni*)
 - **momento pappa** (*sviluppo il gusto ed imparo il “piacere del cibo”*)
 - **momento nanna,**
 - **momento igiene mani, bagno** (*raggiungo piano piano la completa autonomia*)

“aiutiamoli a fare da soli”

Maria Montessori

Come ci insegna M. Montessori, non ci stanchiamo di evidenziare l'importanza per i bambini, della conquista **dell'AUTONOMIA**.

Semplici gesti come abbottonarsi il grembiule, mettere e togliere il cappotto, infilare ed allacciarsi le scarpe (non importa se sono al contrario, vuol dire che ho provato...), soffiarsi il naso, lavarsi le mani, camminare accanto all'adulto, abbandonare il passeggino, salire e scendere le scale, **costituiscono per i bambini traguardi importantissimi, che contribuiscono in modo fondamentale ad alimentare la sicurezza in sé e aiutano nella costruzione dell'identità.**

Nella scuola cerchiamo di predisporre ogni cosa, affinché ciascuno sia invogliato a fare da solo...”non si tratta di abbandonare il bambino a se stesso perché faccia ciò che vuole, ma di preparare per lui un ambiente dove possa agire liberamente “

M.Montessori

Non solo un'AUTONOMIA pratica, ma soprattutto di **pensiero**, di sviluppo dei propri talenti, di apprendimento spontaneo dall'ambiente circostante, di accoglienza delle differenze come opportunità di arricchimento, di gestione dei conflitti, di realizzazione piena della propria personalità.

Spesso ci avvaliamo di tecniche partecipate per stimolare ad esempio tutti i bimbi a trovare soluzioni diverse ad un singolo problema o per decidere “democraticamente” una strada da percorrere o ancora, per raccogliere le idee di tutti e confrontarle.

LABORATORI BASE proposti nell' a. s. 2024/2025

-per il **PRIMO** anno di frequenza:

laboratorio dei colori (conoscere i colori base, tecniche Visive e pittura con le mani)

laboratorio delle forme (conoscere la forme del cerchio e del quadrato attraverso un lavoro sensoriale, l'uso del tatto e dei blocchi logici)

laboratorio di attività motoria (conoscere le parti del corpo nello spazio)

laboratorio di ascolto della musica (“le notizie raccontano” più occasioni per ascoltare generi musicali e scoprirne le differenze, la musica sottofondo di attività creative)

laboratorio di lettura (“unlibrodelibritantilibri” libri scelti e letti ad alta voce in apposito spazio e tempo)

laboratorio di arte (“abbracadabra” all’opera la fantasia!

riproduciamo opere di grandi e famosi pittori; dipingiamo in orizzontale e verticale)

laboratorio di teatro e drammatizzazione (“burattiniamo” diamo spazio alle emozioni nei panni di...)

laboratorio di inglese in classe (un primo approccio alla lingua inglese)

laboratorio di educazione civica(impariamo i buoni comportamenti quotidiani, nel rispetto di noi stessi e degli altri)

laboratorio di coding (attività trasversale: permette ai bambini di imparare, giocando, a risolvere problemi più o meno complessi, raggiungendo le abilità di arrivare all’obiettivo finale attraverso più passaggi

-per il **SECONDO** anno di frequenza:

laboratorio dei colori (conoscere i colori base e alcuni derivati, attraverso tecniche di pittura a tempera ed acquerello)

laboratorio delle forme (conoscere la forme del cerchio e del quadrato e del triangolo attraverso un lavoro sensoriale, l'uso del tatto e dei blocchi logici)

laboratorio di attività motoria(conoscere le parti del corpo nello spazio e i concetti topologici sopra/sotto, dentro/fuori, aperto/chiuso)

laboratorio di attività motoria(conoscere le parti del corpo nello spazio e i concetti topologici sopra/sotto, dentro/fuori, aperto/chiuso)

laboratorio di ascolto della musica (“le notizie raccontano” più occasioni per ascoltare generi musicali e scoprirne le differenze; la musica sottofondo di attività creative)

laboratorio di lettura (“unlibrodelibritantilibri” libri scelti e letti ad alta voce in apposito spazio e tempo)

laboratorio di arte (“abbracadabra” all’opera la fantasia!

riproduciamo opere di grandi e famosi pittori, dipingiamo in orizzontale e verticale)

laboratorio di teatro e drammatizzazione (“burattiniamo” diamo spazio alle emozioni nei panni di...)

laboratorio di inglese in classe (un primo approccio alla lingua inglese)

laboratorio di educazione civica(impariamo i buoni comportamenti quotidiani, nel rispetto di noi stessi e degli altri)

laboratorio di coding (attività trasversale: permette ai bambini di imparare, giocando, a risolvere problemi più o meno complessi, raggiungendo le abilità di arrivare all’obiettivo finale attraverso più passaggi

-per il **TERZO anno** di frequenza:

laboratorio dei colori (conoscere i colori base, alcuni derivati e attraverso tecniche varie riuscire a creare varie sfumature)

laboratorio delle forme(conoscere la forme del cerchio e del quadrato, del triangolo, del rettangolo attraverso un lavoro sensoriale, l’uso del tatto e dei blocchi logici)

laboratorio di attività motoria(conoscere le parti del corpo nello spazio e i concetti topologici sopra/sotto, dentro/fuori, aperto/chiuso. Eseguire percorsi guidati in musica, concetti di alto/medio/basso, lungo/medio/corto)

laboratorio di ascolto della musica (“le noticine raccontano” più occasioni per ascoltare generi musicali e scoprirne le differenze; la musica sottofondo di attività creative)

laboratorio di lettura (“unlibro du elibritanti libri” libri scelti e letti ad alta voce in apposito spazio e tempo)

laboratorio di arte (“abbracadabra” all’opera la fantasia! riprodurre opere di grandi e famosi pittori; dipingiamo in orizzontale e verticale)

laboratorio di teatro e drammatizzazione (“burattiniamo” diamo spazio alle emozioni nei panni di...)

laboratorio di educazione civica(impariamo i buoni comportamenti quotidiani, nel rispetto di noi stessi e degli altri)

laboratorio di coding (attività trasversale: permette ai bambini di imparare, giocando, a risolvere problemi più o meno complessi, raggiungendo le abilità di arrivare all’obiettivo finale attraverso più passaggi

laboratorio di pre-lettura ,di pre-scrittura, di pre-calcolo
laboratorio di inglese

laboratori specifici dell'anno:

bimbi 3 anni : musica e letture con Silvia e Barbara; orto didattico, andiamo a teatro.

bimbi 4 anni: minibasket con Fulvia, yoga, orto didattico, cinema.

bimbi 5 anni: minibasket con Fulvia, yoga, orto didattico, cinema.

Nel corso dell'anno scolastico, potranno essere proposti altri laboratori e progetti in collaborazione con:

enti del territorio quali: Museo e Teatro, Biblioteca, Parco Fluviale, Rondò dei Talenti, enti appartenenti alla Rete di "Sistema Infanzia".

Laboratorio di EDUCAZIONE RELIGIOSA (3,4,5 anni)

PREMESSA: "...attraverso relazioni significative, i bambini sono aiutati ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa, nell'ambiente di vita, nelle persone, nel mondo circostante...I bambini sono soprattutto aiutati a maturare una iniziale conoscenza sulla persona, sulla vita, sul messaggio di Gesù e a riconoscere principali segni e simboli della vita cristiana. L'insegnamento della religione cattolica accoglie e rispetta tutti i bambini, tenendo conto delle loro eventuali diversità etniche, religiose e culturali."

Dal documento IRC (insegnamento religione cattolica)

UNITA' DIDATTICA DI RELIGIONE

Le nostre mani dicono NO alla guerra e SI alla PACE.

Costruiremo, piano piano la parola pace e soprattutto cercheremo di imparare come quotidianamente si possono trasmettere GESTI gentili che sognano un mondo bello, giusto, sorridente, umano.

Far coltivare la gentilezza ai bambini fin da piccoli, rappresenta il primo passo verso una convivenza democratica ed empatica.

Sportello di ascolto e di confronto

Spazio per colloqui singoli, a disposizione di mamma e papà, per confrontarsi su situazioni quotidiane a volte di difficile gestione e per ricevere qualche suggerimento utile.

Gratuito, su prenotazione, gestito dalla dott. Veronica Lo Sapio psicologa, psicoterapeuta, responsabile area età evolutiva dell'Istituto di Psicologia Individuale "A. Adler".

Rivolgersi alla Coordinatrice per fissare appuntamento.

CALENDARIO SCOLASTICO 2024/2025
LA SCUOLA DELL'INFANZIA SARA' CHIUSA:

venerdì 1 novembre 2024 **Festa dei Santi**
da lunedì 23 dicembre 2024 a lunedì 6 gennaio 2025 compreso **Vacanze natalizie**
lunedì 3 e martedì 4 marzo 2025 **Carnevale**
da giovedì 17 aprile a martedì 22 aprile 2025 compreso **Vacanze Pasquali**
venerdì 25 aprile 2025 **Festa della Liberazione**
giovedì 1 e venerdì 2 maggio 2025 **ponte festa dei lavoratori**
lunedì 2 giugno 2025 **Festa della Repubblica**
termine attività didattiche **lunedì 30 giugno 2025**
venerdì 27 e lunedì 30 giugno 2025 **uscita alle 13,15 dopo il pranzo**

appuntamenti importanti:

assemblea di inizio anno mercoledì 25 settembre 2024 ore 18,00

feste di Natale con mamma e papà e nonni:

Sezione LUPETTI mercoledì 11 dicembre ore 14,15
(uscita bimbi con mamma e papà dopo la festa; no dopo-scuola)
Sezioni COCCINELLE giovedì 12 dicembre ore 14,15
(uscita bimbi con mamma e papà dopo la festa; no dopo-scuola)
Sezioni LEPROTTI venerdì 13 dicembre ore 14,15
(uscita bimbi con mamma e papà dopo la festa; no dopo-scuola)
Sezioni FARFALLE lunedì 16 dicembre ore 14,15
(uscita bimbi con mamma e papà dopo la festa; no dopo-scuola)
Sezioni ANATROCCOLI martedì 17 dicembre ore 14,15
(uscita bimbi con mamma e papà dopo la festa; no dopo-scuola)

assemblea di fine anno mercoledì 28 maggio 2025 ore 18,00

festa dei bimbi blu venerdì 23 maggio 2025 ore 14,00

festa della famiglia venerdì 6 giugno 2025 alle ore 14,00 in poi
(uscita bimbi con mamma e papà dopo la festa)

SEZIONE PULCINI

Percorso attività educativa didattica anno scolastico 2024/2025

I primi giorni di scuola segnano per i bambini e per le famiglie l'inizio di un "tempo nuovo", carico di aspettative e qualche timore. L'accoglienza e l'inserimento gettano le basi per le relazioni e sono il presupposto del cammino scolastico.

In questo anno così particolare, che ci ricorderemo penso per molto tempo, è stato un po' più difficile creare i presupposti per favorire un clima di attenzione, disponibilità all'ascolto e apertura alla relazione ma, **con molta pazienza, corresponsabilità reciproca e soprattutto dando priorità ai tempi di ciascun bambino**, si è instaurato un clima sereno, stimolante, coinvolgente ed inclusivo.

Il percorso didattico che vogliamo proporre, tiene presente che è fondamentale dare la possibilità ai piccoli di sperimentare, esplorare, scoprire, manipolare ed in questo modo sviluppare la loro identità emotiva e cognitiva.

Ogni bimbo ha delle potenzialità enormi, nelle quali noi educatori e genitori dobbiamo credere, per sostenerlo ed incoraggiarlo.



Curiosi in tutti i sensi

Questo progetto sensoriale nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi. Il percorso prevede una serie di esperienze, attività, giochi sensoriali e percettivi che porteranno i piccoli ad utilizzare e acquisire consapevolezza dei propri sensi.

Altro stimolo verrà offerto dalla natura, nelle sue trasformazioni e nei suoi tempi, conducendo il bambino alla scoperta del se e dell'ambiente circostante.

Con molta calma, ci guarderemo intorno e usando tutti i nostri sensi conosceremo la stagione autunnale con i suoi colori, le foglie, i ricci, le castagne; ci prepareremo al freddo inverno e dopo i fiocchi di neve, finalmente vedremo spuntare i primi fiorellini; daremo così il benvenuto alla primavera ed infine al sole e il caldo dell'estate.

Raccoglieremo materiale semplice che impareremo a conoscere osservando, toccando, annusando e se si può assaggiando...metteremo "le mani in pasta" in modo da sperimentare ed esplorare con tutti i nostri sensi, stimolando la curiosità, liberi nell'espressione dei propri talenti, sempre sostenuti dall'educatore.

Come filo conduttore ci guideranno cinque personaggi:

- lo GNOMO TUTTOTOCO
- lo GNOMO OCCHIONE
- lo GNOMO GHIOTTONE
- lo GNOMO NASONE
- lo GNOMO TUTTORECCHIE

NELLA QUOTIDIANITÀ, SECONDO UNA ATTENTA PROGRAMMAZIONE SI INTRECCERANNO LE VARIE ATTIVITÀ, SENZA AFFANNO, CON UN GIUSTO RITMO, ELASTICITÀ, CAPACITÀ DI SEGUIRE I TEMPI DEI BIMBI, PERMETTENDO A CIASCUNO DI ESPRIMERSI E RAGGIUNGERE I VARI OBIETTIVI.

Cercheremo di dare vita a delle "piccole gocce di spiritualità", accendendo qualche secondo una candelina per mandare un bacio a chi ci vuole tanto bene.

Il materiale costruito ed usato a scuola per la didattica dei bimbi, sarà esposto in uno spazio all'ingresso in modo che possiate vederlo; di volta in volta, in base alla stagione cambierà il materiale.

I LABORATORI DELL'ANNO

“I colori “

“Movimenti piccolini”

“ quattro chiacchiere”

“le noticine raccontano”

“ ninin “

“ travasi e manipolazione “

“one, two, three...”

“il far finta di...”

“ letture ad alta voce “

“ yoga “

progetto green “

“

“

pet therapy ”

Sportello di ascolto e di confronto

Dott. Veronica Lo Sapio

Psicologa, psicoterapeuta, responsabile sportello età evolutiva

Centro CEMIA Adler

Spazio a disposizione di mamma e papà per confrontarsi su situazioni quotidiane a volte di difficile gestione e ricevere qualche suggerimento utile.

Gratuito, su prenotazione.

CALENDARIO SCOLASTICO 2024/2025

- Inizio attività lunedì 2 settembre 2024
- Termine attività didattiche lunedì 30 giugno 2025

LA SCUOLA DELL'INFANZIA SARA' CHIUSA:

- venerdì 1 novembre 2024 **festa di tutti i Santi**
- da lunedì 23 dicembre 2024 a lunedì 6 gennaio 2025 compreso **vacanze Natalizie**
- lunedì 3 e martedì 4 marzo 2025 **vacanze Carnevale**
- da giovedì 17 a martedì 22 aprile 2025 compreso **vacanze Pasquali**
- venerdì 25 aprile 2025 **festa della Liberazione**
- giovedì 1 maggio e venerdì 2 maggio 2025 **ponte festa dei lavoratori**
- lunedì 2 giugno 2025 **festa della Repubblica**
- ultimo giorno di scuola lunedì 30 giugno 2025
- venerdì 27 e lunedì 30 giugno 2025 **attività ridotta fino alle 13,15 (pranzo compreso)**

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

- **Festa di Natale mercoledì 18 dicembre alle ore 15,30**
- **Festa della famiglia 6 giugno dalle ore 14,30 in poi**
- **Assemblea di inizio anno giovedì 26 settembre 2024 alle ore 18,00**
- **Assemblea di fine anno giovedì 12 giugno alle ore 16,00**

REGOLAMENTO DI SERVIZIO DEL PERSONALE

La Scuola dell'Infanzia Paritaria " Asilo Infantile Cattolico Ets", di ispirazione cristiana cattolica, in collaborazione con la famiglia, promuove lo sviluppo integrale del bambino, secondo la concezione cristiana dell'uomo e della vita.

Si attiene, nella sua programmazione educativa e didattica, alle "INDICAZIONI NAZIONALI PER I PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE" nelle scuole dell'Infanzia e agli "INDIRIZZI per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola materna", con opportune integrazioni, secondo le necessità e le esperienze dei bambini. Le insegnanti e tutti gli altri operatori collaborano alla missione educativa della scuola in quanto COMUNITA' EDUCANTE.

La COMUNITA' EDUCANTE e la Famiglia sono chiamati ad essere dignitosi nel comportamento e nel linguaggio, in modo da non ostacolare il clima di serenità e di armonia dell'ambiente. Sono assolutamente da evitare con i bambini atteggiamenti e comportamenti contrastanti con la funzione educativa.

Come COMUNITA' EDUCANTE teniamo presente che ogni gesto, parola, atteggiamento può avere un risvolto positivo o negativo sulla formazione del bambino.

Tra il personale educante è indispensabile una collaborazione responsabile, improntata a chiarezza e a stima reciproca.

IL BAMBINO VIVE IL CLIMA CHE RESPIRA!

Le norme contenute nel presente regolamento di servizio interno e del personale hanno come riferimento lo Statuto organico approvato nel 2004 e sono in conformità e ad integrazione di quanto previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale delle scuole materne non statali aderenti alla F.I.S.M., attualmente in vigore.

COMPITI DELLA COORDINATRICE

E' responsabile del buon funzionamento della Scuola Materna per quanto riguarda l'ordinamento interno, il buon andamento generale e l'attuazione del PROGETTO EDUCATIVO.

- Coordina il lavoro delle educatrici e del personale ausiliario.
- Pur nel rispetto della libertà didattica garantita alle educatrici, coordina la programmazione educativo-didattica e sollecita le educatrici ad una costante verifica dell'attività svolta.
- Cura riunioni periodiche collegiali, programmando un calendario orientativo degli impegni annuali, per facilitare gli scambi di esperienze; stimola sperimentazioni di ordine pedagogico-didattico.
- Presenta al Consiglio le necessità che via via emergono.
- Collabora con l'Amministrazione alla rimozione di tutti quegli ostacoli che possono in qualche modo disturbare una serena attività didattica.
- Cura la conservazione del materiale didattico e di arredamento, di cui tiene regolare inventario da aggiornare annualmente. Provvede agli acquisti del materiale didattico e ludico della scuola.
- E' Responsabile del servizio Refezione ai sensi della normativa HACCP , verifica l'applicazione del Menu' vidimato dall'ASL , cura il rapporto con i Fornitori di materie prime.
- Provvede alle iscrizioni dei bambini e controlla i documenti relativi ai medesimi e tiene i contatti con i genitori.

COMPITI DELLE EDUCATRICI

Oltre a predisporre un adeguato piano di lavoro collegiale e ad impegnarsi per la sua piena attuazione, le Educatrici sono tenute all'osservanza delle seguenti norme:

- Non assentarsi o abbandonare il servizio senza aver ottenuto regolare permesso dalla Direttrice.
- Comunicare sollecitamente alla Coordinatrice ogni fatto di rilievo relativo ai bambini e all'attività scolastica.
- Evitare, nel modo più assoluto, di lasciare incustoditi i bambini, nè attendere, durante l'orario scolastico, ad occupazioni estranee ai propri doveri.
- Compilare il registro della sezione annotando le presenze e le assenze; tenere in ordine il documento del lavoro in equipe;
- Usare e conservare con cura strumenti e sussidi didattici.
- Tenere in ordine la propria aula. La pulizia non va fatta durante le attività scolastiche.

- Accogliere i bambini e consegnarli ai genitori con senso di responsabilità.
- Curare il comportamento a tavola e sorvegliare accuratamente la ricreazione all'aperto o in salone: sono due momenti educativi molto importanti.
- Prendere parte alle riunioni del Collegio Docenti e degli altri organi collegiali previsti nella Scuola e partecipare alle giornate di studio e ai corsi di aggiornamento zonali e provinciali organizzati dalla F.I.S.M.
- Incontrare periodicamente, fuori dell'orario scolastico, sia individualmente che in gruppo, i genitori per una seria e impegnata collaborazione.
- Favorire l'accostamento graduale dei bambini al Messaggio Cristiano Cattolico, valorizzando e curando l'Educazione Religiosa.
- Tenere il segreto professionale.
- Nei locali della Scuola è assolutamente proibito fumare.
- Per le attività complementari al servizio di docenza (ricevimento genitori, incontri di aggiornamento, incontri di programmazione) si può richiedere alle maestre, una presenza, fuori dal normale orario scolastico, sulla base delle esigenze didattiche emerse. Le ore di lavoro spese per dette attività sono regolamentate dal CCNL FISM in vigore.
- Le Educatrici si incontreranno quindicinalmente con la Coordinatrice per elaborare le Unità di apprendimento e le attività settimanali.
- Non prenderanno iniziative di carattere straordinario senza averne preventivamente informato la Coordinatrice.

COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario di cucina cura la preparazione dei pasti, l'ordine e la pulizia degli ambienti. Il personale è tenuto al più scrupoloso rispetto delle norme stabilite dall'Ufficio di igiene. L'ingresso ai locali preposti alla preparazione dei pasti è riservato al personale di cucina.

COMPITI DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Il personale di segreteria:

- riceve e protocolla tutta la corrispondenza indirizzata all'Ente e ai suoi Amministratori;
- si occupa dello studio e della predisposizione di tutte le pratiche di natura burocratica ed amministrativa (domande a EE.LL., Fondazioni, Enti di Beneficenza ecc...);
- si occupa di richiedere ed analizzare preventivi, con facoltà di contrattazione, e di relazionarne al Consiglio di Amministrazione;
- incassa le rette dalle famiglie, per conto dell'Ente.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Durante l'anno scolastico vengono organizzati periodicamente colloqui individuali tra insegnanti e genitori. Le famiglie sono chiamate a partecipare alle riunioni indette durante l'anno e a tenere un frequente contatto con la Coordinatrice e con le Educatrici a cui è affidato il loro bambino per una migliore collaborazione.

REGOLAMENTO INTERNO Sezione Infanzia.

-Premessa-

L'Asilo Infantile Cattolico Ets è una Scuola che si propone l'educazione globale del bambino, sotto l'aspetto morale, religioso, intellettuale, sociale e fisico, in una visione cristiana della vita.

La scuola è aperta alle bambine e ai bambini che abbiano i requisiti di età indicati dalla legislazione nazionale vigente e li accoglie senza alcuna distinzione.

E' una scuola che desidera impegnarsi a creare un ambiente che favorisca nel bambino la presa di coscienza di sé, lo sviluppo delle sue potenzialità e la socializzazione.

L'opera educativa della scuola affianca e integra quella della famiglia, senza sostituirla.

E' indispensabile quindi la collaborazione tra scuola e famiglia in cordiale intesa e reciproca fiducia.

Per questo i genitori:

“dichiarano di condividere il progetto educativo ispirato ai valori cristiani della vita; di essere consapevoli che l'IRC è parte integrante del progetto educativo di questa scuola paritaria cattolica e rappresenta un aspetto culturale irrinunciabile per la formazione della persona nel rispetto degli alunni di diverse culture, e di

scegliere che il proprio figlio si avvalga dell'insegnamento della religione cattolica svolto secondo le modalità previste dalla normativa e nel pieno rispetto della libertà di coscienza di ciascun bambino”

Art. 1 - Assicurazioni

La scuola ha stipulato polizze per la Responsabilità Civile verso Terzi e verso i Prestatori di Lavoro e polizza contro infortuni subiti dai bambini. La denuncia di eventuali sinistri va inoltrata tramite la scuola.

Art. 2 - Rapporti scuola/famiglia

In generale si chiede ai genitori:

-di garantire che il bambino possieda a settembre per l'inizio della frequenza, i requisiti minimi di accesso alla scuola dell'infanzia:

- ✓ assenza di pannolino
- ✓ minima autonomia nel momento del pranzo (non avere la necessità di essere continuamente imboccato ed essere abituato a cibi solidi e non esclusivamente a cibi frullati)

-di segnalare alla scuola la presenza di qualunque piccolo problema e/o disagio, in modo da poter accogliere il bambino nel migliore dei modi

-di conoscere e condividere il progetto educativo della Scuola

-di partecipare alle Assemblee

-di partecipare agli incontri con le insegnanti in modo da stabilire un dialogo che favorisca l'educazione dei figli

-di partecipare agli incontri formativi organizzati dalla scuola,

-di essere puntuali nell'accompagnare e nel riprendere i bambini da scuola,

-di non mettere comunicazioni tra famiglia e famiglia negli armadietti della scuola (ad esempio inviti a feste di compleanno) ma di usare l'apposita bacheca nell'atrio.

-di non portare per i compagni di scuola dolci o torte in occasione dei compleanni ma di limitarsi, eventualmente, a piccole caramelle di gelatina.

E' stabilito inoltre:

-che non è possibile portare e lasciare a scuola i giochi di casa,

-che è possibile invece portare libri purchè adeguatamente contrassegnati

-che è possibile portare un piccolo peluche o il ciuccio per il momento della nanna

Le motivazioni di tali decisioni vengono spiegate nell'Assemblea dei genitori dei nuovi iscritti, di norma nel mese di giugno, nell'Assemblea di inizio anno, nei colloqui individuali pre-inserimento.

A inizio anno inoltre verranno consegnati:

- il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

-un elenco del corredo personale e scolastico strettamente necessario

-la modulistica aggiornata con gli importi della retta e dei servizi aggiuntivi (a pagamento) di pre-scuola e dopo-scuola

-un foglio che elenchi le persone autorizzate a ritirare il bambino che andrà firmato da entrambi i genitori

Art. 3 - Orari della scuola e di ricevimento

- **Orario entrata:** 07.30 - 08.30: per i genitori che ne hanno necessità (prescuola);

08.30: accoglienza e inizio attività;

09.00: chiusura ingresso.

13.15 uscita;

- **Orario uscita:** 15.45 uscita ordinaria;

16.00 - 18.00: per chi usufruisce del doposcuola

- **prescuola:** a richiesta, dalle ore 07.30 alle 08.30.

- **doposcuola:** a richiesta dalle ore 16.00 alle 18.00.

La Coordinatrice riceve su appuntamento telefonico o secondo accordi, per qualunque informazione o comunicazione.

Segreteria orario

Lunedì	8,00 – 13,30
Martedì	8,00 – 13,00
Mercoledì	8,00 – 14,30
Giovedì	8,00 – 15,30
Venerdì	8,00 – 13,30

Presso l'ingresso l'**addetta all'accoglienza** è sempre presente negli orari di entrata/uscita dei bambini ed è incaricata di raccogliere le richieste giornaliere dei genitori relative all'uscita dei bimbi.

Art. 4 - Servizio Mensa

- La scuola dispone di un servizio di refezione con cucina interna, in regola con le autorizzazioni e le norme igienico-sanitarie, e propone un Menù approvato dall'ASL sulla base delle Linee Guida dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte.
- La scuola pone molta attenzione alla scelta delle materie prime, privilegiando prodotti Biologici, a Km 0 oppure provenienti da Commercio Equo Solidale e dal 26/09/2019 ha ottenuto il riconoscimento di **MENSA BIOLOGICA con Eccellenza**.
- In caso di allergie e intolleranze alimentari e non, è necessario esibire il certificato medico.
- Nel rispetto del credo religioso di ciascuno la scuola, su segnalazione dei genitori, eliminerà dalla dieta i cibi non consentiti.

Art. 5 - Farmaci

- La scuola potrà somministrare ai bambini esclusivamente farmaci salvavita, pertanto in tutti gli altri casi i genitori, o chi per loro, potranno durante l'orario scolastico, venire a somministrare direttamente la medicina al loro bambino.
- In caso venisse riscontrata la presenza di pediculosi la scuola inviterà immediatamente la famiglia a provvedere alla cura e il bambino sarà riammesso solo dopo che i genitori avranno prodotto un certificato di avvenuto trattamento.
-

Art. 6 - Vaccinazioni

La Scuola Asilo Infantile Cattolico applica la L. 119/2017 : “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale” **accetta esclusivamente iscrizioni di bambini in regola con le vaccinazioni”**.

La scuola è tenuta a trasmettere alle ASL l'elenco degli iscritti per un controllo: se perverrà parere positivo l'iscrizione diverrà definitiva, diversamente non verrà accettata.

La scuola si impegna ad *informare* genitori/tutori/affidatari, entro il 10 giugno precedente all'inizio della frequenza scolastica, della conferma o meno dell'iscrizione.

In caso di non accettazione dell'iscrizione per inidoneità sarà restituita la quota versata dalla famiglia a titolo di anticipo retta di settembre.

Art. 7 – Uscite didattiche in orario scolastico

Le **escursioni didattiche** vengono effettuate, di regola, nei dintorni della Scuola, senza l'utilizzo di mezzi di trasporto e sono giustificate da motivi di ricerca ambientale e di conoscenza dei luoghi limitrofi. Esse sono programmate tra le normali attività della scuola e regolarmente comunicate alle famiglie e al personale di competenza. Se l'uscita didattica prevede l'utilizzo di un mezzo di trasporto, verrà richiesta autorizzazione scritta ai genitori.

Art. 8 - Retta

La retta, identica sia per l'orario 8,30-13,30, che per l'orario 8,30-16,00, è comprensiva della frequenza e della refezione e andrà versata per dieci mesi, anche in caso di frequenza saltuaria, per qualsiasi motivo, da settembre a giugno compresi.

Non sarà possibile scalare pasti non consumati o giorni di assenza per malattia o altro.

La retta dovrà essere versata entro il giorno 5 del mese in corso, tramite Bonifico o in Segreteria.

In caso di ritiro del bambino dalla frequenza per trasferimento della residenza dei genitori per motivi lavorativi, opportunamente documentati, sarà necessario il preavviso di almeno 1 mese.

Diversamente l'iscrizione del bambino impegna la famiglia al versamento delle rette dovute: ritiri in corso d'anno creano un danno all'ente che si trova con un mancato introito perchè non sempre è possibile sostituire il rinunciatario. Per questo, al di fuori dei motivi indicati, in caso di ritiro in corso d'anno sarà necessario un preavviso di 2 mesi. Il Consiglio d'Amministrazione si riserva, in caso contrario, di procedere al recupero del credito nei modi previsti dalla legge

Art. 9 - Assenze

In caso di assenza, sia per malattia che per motivi personali, è necessario telefonare alla scuola entro la mattinata. In caso di assenza per malattia non è necessario il certificato medico per il rientro.

In caso di malessere del bambino a scuola (es: insorgenza di febbre, nausea, ecc) i genitori verranno immediatamente avvisati.

Art. 10 – Perdita di oggetti personali

La scuola non si assume responsabilità per oggetti personali persi dai bambini o famigliari all'interno dell'ambiente scolastico.

Art. 11 – Rispetto del Regolamento

Tutto il personale scolastico docente e non docente (personale ausiliario, ecc.), è tenuto a fare rispettare il presente regolamento.

Art. 12 – Volontariato e presenza tirocinanti

La scuola dell'infanzia si avvale di personale volontario, regolarmente iscritto all'Associazione di Volontariato "Monsignor Peano" per espletare i propri servizi, quali assistenza, servizio di manutenzione, servizio di sorveglianza, ecc. Si può avvalere inoltre della presenza di tirocinanti.

Art. 13 – Rinvio a Statuto e Norme vigenti

Per quanto non contemplato da questo regolamento, si rimanda allo statuto della scuola, al PTOF e alle norme vigenti in materia.

REGOLAMENTO INTERNO Sezione Primavera

-Premessa-

L'Asilo Infantile Cattolico Ets, nella Sezione Primavera affianca e integra il compito della famiglia, accompagnando il bambino nei suoi ritmi di crescita.

E' un luogo di relazione, all'interno del quale si struttura e si sviluppa l'identità cognitiva, emotiva e sociale del bambino, in una visione cristiana della vita.

Per la Comunità Educante è indispensabile la condivisione dei valori, il dialogo e il confronto rispettoso tra scuola e famiglia, per creare un clima di cordiale intesa e reciproca fiducia.

Art. 1 - Iscrizioni

La scuola è aperta alle bambine e ai bambini che abbiano i requisiti di età indicati dalla legislazione nazionale vigente e li accoglie senza alcuna distinzione.

Possono essere iscritti alla Sezione Primavera i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

La Sezione Primavera ha massimo 20 posti disponibili e le iscrizioni verranno accettate tenendo conto dell'ordine d'arrivo.

Modifiche dell'art. 1 approvate dal Consiglio d'Amministrazione il 30/04/2019

APPENDICE AL REGOLAMENTO

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo, a seguito delle sempre più numerose richieste di iscrizione alla Sezione Primavera, nella seduta del...nell'ottica della più ampia trasparenza possibile, ha deliberato di adottare dei criteri di priorità nell'ammissione, per poter creare una graduatoria. Pertanto è stato predisposto un modello di preiscrizione che andrà compilato e presentato alla scuola entro il 7 gennaio di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione redigerà la graduatoria secondo i seguenti criteri:

- 1 Condivisione del Progetto Educativo
- 2 Bambini che abbiano compiuto 24 mesi prima della data di inizio attività didattica
- 3 Bambini appartenenti a famiglie in disagiate condizioni economiche delle Parrocchie del Centro Storico (Parrocchia Cattedrale, S. Maria e S. Ambrogio);
- 4 Bambini residenti nel Centro Storico (Parrocchia Cattedrale, S. Maria e S. Ambrogio);
- 5 Bambini con fratelli che frequentano attualmente l'Asilo Infantile Cattolico e che **frequenteranno ancora il prossimo anno**;
- 6 Bambini residenti in altre zone del Comune di Cuneo;
- 7 Bambini residenti in altri Comuni dove non esistono Scuole dell'Infanzia;
- 8 Bambini residenti in altri Comuni dove esistono Scuole dell'Infanzia.

In caso di possesso dei medesimi requisiti, farà fede la data di presentazione della domanda di preiscrizione.

Successivamente:

si provvederà alla pubblicazione, nella bacheca della Scuola, della graduatoria in base ai criteri sopra esposti,
 - sarà inviata comunicazione a tutti gli interessati specificando il termine ultimo per la conferma delle iscrizioni definitive e per il versamento della relativa quota,
 - chi non confermerà l'iscrizione nei termini indicati verrà considerato rinunciatario e, in base ai posti disponibili, si procederà contattando via via gli esclusi.

Art. 2 - Retta

La retta, comprensiva della frequenza e della refezione, varia a seconda che si scelga l'orario del solo mattino (8,30-13,30) oppure l'orario completo (8,30-16,00) .

Andrà versata per dieci mesi, anche in caso di frequenza saltuaria per qualsiasi motivo, da settembre a giugno compresi.

Non sarà possibile scalare pasti non consumati o giorni di assenza per malattia o altro.

Per una frequenza dalle 8,30 alle 13,30, la retta è di €. 332,00 (comprensiva della refezione)

Per una frequenza dalle 8,30 alle 16,00, la retta è di €. 375,00 (comprensiva della refezione)

Al momento della registrazione verrà richiesta una quota d'iscrizione e un acconto sulla retta del primo mese di frequenza.

La retta dovrà essere versata entro il giorno 5 del mese in corso, tramite Bonifico o in Segreteria con il Bancomat.

In caso di ritiro del bambino dalla frequenza per trasferimento della residenza dei genitori per motivi lavorativi, opportunamente documentati, sarà necessario il preavviso di almeno 1 mese.

Diversamente l'iscrizione del bambino impegna la famiglia al versamento delle rette dovute: ritiri in corso d'anno creano un danno all'ente che si trova con un mancato introito perchè non sempre è possibile sostituire il rinunciatario. Per questo, al di fuori dei motivi indicati, in caso di ritiro in corso d'anno sarà necessario un preavviso di 2 mesi. Il Consiglio d'Amministrazione si riserva, in caso contrario, di procedere al recupero del credito nei modi previsti dalla legge

Unitamente al modello d'iscrizione, verrà consegnata ai genitori l'informativa sulla Privacy prevista dalla Legge, che dovrà essere restituita firmata da entrambi i genitori.

Art. 3 - Assicurazioni

La scuola ha stipulato polizze per la Responsabilità Civile verso Terzi e verso i Prestatori di Lavoro e polizza contro infortuni subiti dai bambini. La denuncia di eventuali sinistri va inoltrata tramite la scuola.

Art. 4 - Orari della scuola e di ricevimento

- **Orario entrata:** 08.30 - 9,00: accoglienza e inizio attività;
 09.00: chiusura ingresso.

- **Orario uscita:** 13.15 - 13.30: uscita prima della nanna,
 15.45 - 16.00: uscita ordinaria;

La Coordinatrice riceve su appuntamento telefonico o secondo accordi, per qualunque informazione o comunicazione.

Segreteria orario

Lunedì	8,00 – 13,30
Martedì	8,00 – 13,00
Mercoledì	8,00 – 14,30
Giovedì	8,00 – 15,30
Venerdì	8,00 – 13,30

Presso l'ingresso Maria Grazia, **addetta all'accoglienza** è sempre presente negli orari di entrata/uscita dei bambini.

Art. 5 - Modalità per la tutela della salute

- La scuola potrà somministrare ai bambini esclusivamente farmaci salvavita, pertanto in tutti gli altri casi i genitori, o chi per loro, potranno durante l'orario scolastico, venire a somministrare direttamente la medicina al loro bambino.
- In caso venisse riscontrata la presenza di pediculosi la scuola inviterà immediatamente la famiglia a provvedere alla cura e il bambino sarà riammesso solo dopo che i genitori avranno prodotto un certificato di avvenuto trattamento.
- In caso di malessere del bambino a scuola (es: insorgenza di febbre, nausea, ecc) i genitori verranno immediatamente avvisati.
- In caso di malattia superiore a 5 giorni di calendario, è richiesta un'autocertificazione del genitore che il bambino non è affetto da malattie infettive e contagiose clinicamente accertate.
-

Art. 6 - Vaccinazioni

- La Scuola Asilo Infantile Cattolico Ets, sia nella Sezione Primavera che nelle Sezioni Infanzia, in osservanza della L. 119/2017 : “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale” **accetta esclusivamente iscrizioni di bambini in regola con le vaccinazioni”**.
- I genitori/tutori/affidatari che chiedono l'iscrizione del proprio figlio dovranno quindi produrre, insieme al Modello di Iscrizione, un'autocertificazione o documentazione idonea a dimostrare le vaccinazioni eseguite.
- Tale documentazione verrà, a stretto giro, inviata all'Autorità competente per un controllo: se perverrà parere positivo circa l'idoneità della documentazione l'iscrizione diverrà definitiva, diversamente non verrà accettata.
- La scuola si impegna ad informare genitori/tutori/affidatari, nel più breve tempo possibile, della conferma o meno dell'iscrizione.
- In caso di non accettazione dell'iscrizione per inidoneità dei documenti vaccinali, sarà restituita la quota versata dalla famiglia a titolo di anticipo retta.

Art. 7 - Servizio Mensa

- La scuola dispone di un servizio di refezione con cucina interna, in regola con le autorizzazioni e le norme igienico-sanitarie, e propone un Menù approvato dall'ASL sulla base delle Linee Guida dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, privilegiando i prodotti biologici e a Km 0.
- Dal 26/09/2019 la Mensa della Scuola ha ottenuto il riconoscimento di MENSA BIOLOGICA con Eccellenza
- In caso di allergie e intolleranze alimentari e non, è necessario esibire il certificato medico.
- Nel rispetto del credo religioso di ciascuno la scuola, su segnalazione dei genitori, eliminerà dalla dieta i cibi non consentiti.
-

Art. 8 - Rapporti scuola/famiglia

In generale si chiede ai genitori:

- di conoscere e condividere il Progetto Educativo della Scuola
- di partecipare alle riunioni appositamente previste
- di partecipare agli incontri con le insegnanti in modo da stabilire un dialogo che favorisca l'educazione dei figli
- di essere puntuali nell'accompagnare e nel riprendere i bambini da scuola,

-In caso di assenza, sia per malattia che per motivi personali, è necessario telefonare alla scuola entro la mattinata.

-di non mettere comunicazioni tra famiglia e famiglia negli armadietti della scuola (ad esempio inviti a feste di compleanno) ma di usare l'apposita bacheca nell'atrio.

-di non portare per i compagni di scuola dolci in occasione dei compleanni

E' stabilito inoltre:

-che non è possibile portare e lasciare a scuola i giochi di casa,

-che è possibile portare un piccolo peluche o il ciuccio per il momento della nanna

Le motivazioni di tali decisioni vengono spiegate nella prima riunione con i genitori, di norma nel mese di giugno e nei colloqui individuali pre-inserimento.

La comunità educante si impegna a creare un flusso di informazioni costante tale da rendere partecipi i genitori della quotidianità del loro bambino, fondamentale per costruire un rapporto di fiducia genitori-scuola.

A inizio anno inoltre verranno consegnati:

- il Progetto Educativo

-un elenco del corredo personale necessario

-un foglio che elenchi le persone autorizzate a ritirare il bambino che andrà firmato da entrambi i genitori

Art. 9 – Valutazione del servizio

Durante gli incontri previsti o richiesti tra educatori e genitori, verrà valutato il gradimento del servizio offerto. Un questionario, che i genitori compileranno in forma anonima al termine dell'anno scolastico, sarà il riscontro relativo alle loro aspettative e costituirà il punto di partenza della comunità educante per verificare e programmare il lavoro futuro.

Art. 10 – Uscite sul territorio in orario scolastico

Le uscite sul territorio vengono effettuate, di regola, nei dintorni della Scuola, senza l'utilizzo di mezzi di trasporto e sono giustificate da motivi di conoscenza dei luoghi della città. Esse sono programmate tra le attività della scuola e regolarmente comunicate alle famiglie e al personale di competenza. Se l'uscita didattica prevede l'utilizzo di un mezzo di trasporto, verrà richiesta autorizzazione scritta ai genitori.

Art. 11 – Continuità

Le educatrici per favorire una continuità educativa, nel momento del pre-inserimento, favoriranno scambi di informazioni e/o incontri con le educatrici di Baby Parking e Asili Nido con modalità e tempi da concordare di volta in volta.

La Comunità Educante sarà attenta a ogni eventuale problematica dovesse evidenziarsi, collaborando, nel caso, con i Servi Sociali e Sanitari del territorio.

Art. 12 – Perdita di oggetti personali

La scuola non si assume responsabilità per oggetti personali persi dai bambini all'interno dell'ambiente scolastico.

Art. 13 – Rispetto del Regolamento

Tutto il personale scolastico docente e non docente (personale ausiliario, ecc.), è tenuto a fare rispettare il presente regolamento.

Art. 14 – Presenza di tirocinanti

La Sezione Primavera può stipulare Convenzioni con Istituti Scolastici/Università per avvalersi della presenza di tirocinanti.

Art. 15 – Rinvio a Statuto e Norme vigenti

Per quanto non contemplato da questo regolamento, si rimanda allo statuto della scuola, al P.E. e alle norme vigenti in materia.

La modifica al presente **"PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2022/2025"**

elaborata dal Collegio dei Docenti della Scuola in data 04/09/2022 ai sensi della Nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018 è stata approvata:

dal Consiglio di Istituto in data

Il Presidente del Consiglio d'Istituto

.....

.....

dal Consiglio di Amministrazione in data

Il Legale Rappresentante

.....

.....